

Le lezioni

Da Cacciari a Severino
da Clifford a Augé e NancyLuciano
CanforaEnzo
Bianchi

LETIZIA TORTELLO

Non è solo un viaggio culturale quello che partirà quest'anno dalle «stazioni» di Modena, Carpi e Sassuolo, dal 15 al 17, con il FestivalFilosofia. Sarà «un'esperienza totale - per dirla con il curatore Daniele Francesconi - che unirà i confini delle arti, per lunghi secoli separate». Nell'epoca dell'industria del consumo, la tesi di **Gilles Lipovetsky** (venerdì h 15, Modena) è semplice: il vero artista oggi è il capitalismo. Alla stessa ora, a Sassuolo, **Luca De Biase** parla del design del web. Alle 16,30 (Modena) **Massimo Recalcati** entra nell'inconscio dell'opera d'arte; alle 18 **Remo Bodei** mette in luce i mutamenti antropologici che viviamo, obbedendo all'etica del lavoro e al-

l'estetica del consumo. A Carpi (h 18) **Roberto Esposito** cambia la teoria del corpo, considerato non come oggetto, ma intermezzo tra persona e cosa.

Il sabato si apre alle 10 con **Rahel Jaeggi** (Modena), esponente dell'ultima generazione della Scuola di Francoforte, che parla di lavoro, pratica di riconoscimento su cui si fonda la nostra identità sociale. A Carpi, in contemporanea, **Roberto Casati** spiega perché l'arte è tale, e cosa sono gli universali artistici; alle 11,30 **Nathalie Heinich** risponde alla domanda su chi sono gli artisti. Alla stessa ora, a Sassuolo, **Salvatore Natoli** costruisce il Sé attraverso l'areté. Alle 16,30 (Modena) lectio di **James Clifford**: che triste fine fanno oggetti e pratiche tribali nei musei occidentali? Alla stessa ora, a Carpi, **Emanuele Coccia** parla dell'abi-

to, supplemento del corpo, mentre a Sassuolo **Massimo Cacciari** decreta la «fine dell'arte». Alle 18 (Modena) **Emanuele Severino** dischiude l'universo filosofico della tecnica, a Sassuolo **Remo Bodei** percorre il crinale tra la propria vita e quella degli altri.

Domenica nel lusso: **Deyan Sudjic** (h 10, Modena) svela il potere seduttivo delle cose. A Carpi **Agnès Giard** parla delle bambole, alle 11,30 c'è **Umberto Galimberti** con il suo Homo faber. In contemporanea, a Sassuolo, **Marc Augé** affronta il paradosso della creazione: ogni opera è fatta per gli altri, ma si presenta come del tutto personale. In questo senso, l'opera meglio riuscita è quella che sfugge al proprio autore. Si chiude in crescendo, con **Jean-Luc Nancy** a Modena (h 15) e (stessa ora) **Adriana Cavarero** a Carpi su Hannah Arendt, alle 16,30 **Luciano Canfora**, alle 18 la Creazione secondo **Enzo Bianchi**. E per chi vuole alternare il pensiero alla filologia dei testi, il festival propone lectio sui classici, da Lucrezio a Gehlen, passando per Benjamin.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

